

WATER TREATMENT
MADE IN ITALY
SINCE **1978**

THE WATER BOOK

Illustrated
Catalogue
September
2019

LUICOR

WATER TREATMENT LINE

CHEMICAL PRODUCTS LINE



Prodotti chimici piscina

CHIMICA PER PISCINA

Pag. 143. Cloro

CHIMICA PER PISCINA

Pag. 144. Antialghe - correttore pH

PRODOTTI SPECIALI

Pag. 145.

PISCINE FUORI TERRA

Pag. 146.

13

CHIMICA PER PISCINA



CLORO granulare 56%

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	CONFEZIONE	
			kg	
WCLOR601	WATER CLOR 56/1	Cloro Granulare 56%	1	
WCLOR605	WATER CLOR 56/5	Cloro Granulare 56%	5	
WCLOR610	WATER CLOR 56/10	Cloro Granulare 56%	10	
WCLOR650	WATER CLOR 56/50	Cloro Granulare 56%	50	



CLORO in pastiglie blisterate da 200 gr. singole 90%

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	CONFEZIONE	
			kg	
WCLOR901	WATER CLOR 90/1	Cloro Pastiglie 90%	1	
WCLOR905	WATER CLOR 90/5	Cloro Pastiglie 90%	5	
WCLOR910	WATER CLOR 90/10	Cloro Pastiglie 90%	10	
WCLOR950	WATER CLOR 90/50	Cloro Pastiglie 90%	50	

ACCESSORI CONSIGLIATI

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	
EUC20400512	GALLEGGIO	dosatore galleggiante per cloro in pastiglie	



CLORO multifunzione (azione clorante + antialghe + flocculante) in pastiglie da 200 gr. per trattamento acque piscine.

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	CONFEZIONE	
			kg	
WMULTIF1	MULTIFUNZIONE/1	Pastiglie Multifunzione	1	
WMULTIF10	MULTIFUNZIONE/10	Pastiglie Multifunzione	10	

ACCESSORI CONSIGLIATI

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	
EUC20400512	GALLEGGIO	dosatore galleggiante per cloro in pastiglie	

CHIMICA PER PISCINA



ANTIALGHE liquido a Sali d'Ammonio per trattamento acque piscine.

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	CONFEZIONE	
			kg	
WALGAN05	WATER ALG/5	Antialghe Liquido	5	
WALGAN10	WATER ALG/10	Antialghe Liquido	10	
WALGAN25	WATER ALG/25	Antialghe Liquido	25	



CORRETTORE di pH liquido per piscine (più: per alzare valore pH. Meno: per abbassare il valore del pH).

CODICE	MODELLO	DESCRIZIONE	CONFEZIONE	
			kg	
PHMENO14	pH MENO/14	Correttore pH (MENO).	14	
PHPIU014	pH PIÙ/14	Correttore pH (PIÙ).	14	

PRODOTTI SPECIALI



CODICE	MODELLO	DOSAGGI	CONFEZIONI	
FLOCCULANTE liquido.			lt	
WFLOCC10	WATER FLOCC/10	10-15 ml per m ³ di acqua.	10	
ANTINCROSTANTE			lt	
EU17959	WATERCALC	2 lt ogni 100 m ³ alla settimana x °Fr.	5	
SEQUESTRANTE. Prodotto per la prevenzione del calcare e macchie da ferro nelle acque delle piscine.			lt	
WSEQFE25	WATERSEQ	1 lt ogni 100 m ³ alla settimana.	5	
OSSIGENO LIQUIDO. Prodotto disinfettante a base di ossigeno.			lt	
WOXIGE10	OSSIGENO LIQUIDO	1 lt ogni 10 m ³ .	10	
SGRASSANTE BORDO PARETE speciale specifico per pulizia teli piscine, pareti ed accessori piscine. Inodore.			lt	
WSGR010	SGRASSANTE/10	Usare puro. Verifica scheda tecnica	10	
ANTIMICOTICO. Sanificante bordi piscine, docce e spogliatoi, vasche lavapiedi e pavimenti.			lt	
WSAN025	WATERSAN	Dosare in base all'utilizzo. Verifica scheda tecnica	25	

TEST KIT ANALISI PER PISCINE



CODICE	MODELLO	MODO D'USO	CONFEZIONE	
TCLPM001	TEST KIT CLORO/pH	KIT ANALISI acqua piscina a gocce	1	
TCLRR806	RICAMBI REAGENTI	Coppia ricambi a gocce reagenti per analisi cloro/pH.	1	

PISCINE FUORI TERRA

Le condizioni d'acquisto differiscono dal rimanente listino.

Per quotazioni ed informazioni consultare la nostra agenzia di zona.



Piscine fuoriterra “**BAGNO**” complete di filtro a sabbia monoblocco con pompa di ricircolo, bocchette di immissione, skimmer, scaletta, asta telescopica, aspiratore di fondo, galleggiante, retino raccogli foglie, spazzola per pareti e test kit cloro/pH. Colore standard azzurro. Tubazione x installazione sistema filtrazione e perimetro piscina.



CODICE	MODELLO	ALTEZZA	INGOMBRI A TERRA	FILTRO A SABBIA		
		in cm	in cm	m³/h		
BAGNE2500	2x5 SZ	100	280x580	6		
BAGNE3500	3x5 SZ	100	380x580	6		
BAGNE3600	3x6 SZ	100	380x680	6		
BAGNE4800	4x8 SS1	100	460x860	10		
BAGNE2525	2x5 SZ	125	280x580	6		
BAGNE3525	3x5 SZ	125	380x580	6		
BAGNE3625	3x6 SZ	125	380x680	6		
BAGNE3725	3x7 SZ	125	480x780	10		
BAGNE4825	4x8 SS2	125	480x880	15		
BAGNE4925	4x9 SS2	125	480x980	15		
BAGNE51025	5x10 SS2	125	580x1080	15		
BAGNE61225	6x12 SS2	125	700x1300	15		
BAGNE3640	3x6 SS1	140	380x680	10		
BAGNE3740	3x7 SS1	140	380x780	10		
BAGNE4840	4x8 SS2	140	480x880	15		
BAGNE4940	4x9 SS2	140	480x980	15		
BAGNE51040	5x10 SS2	140	580x1080	15		
BAGNE61240	6x12 SS2	140	700x1300	15		

CONDIZIONI DI VENDITA

Importo minimo fatturabile (trasporto/iva esclusi) per importi inferiori si richiede il pagamento in contrassegno.

PAGAMENTI: R.B. 60 gg

Impianti industriali 25% all'ordine

TRASPORTO: porto franco con addebito in fattura. • Non si accettano reclami trascorsi 8 gg dall'arrivo della merce. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente. • Per i prodotti della linea industriale richiedere tempi di consegna e costo trasporto / avviamento I prezzi indicati si intendono IVA 22% esclusa.

Il committente dovrà verificare all'arrivo l'integrità della merce ed inoltrare **reclamo al trasportatore e indicarlo sulla bolla al momento della consegna.**

GESTIONE RESI

La merce in sostituzione, inviata prima di aver ricevuto quella difettosa, sarà fatturata ed eventualmente accreditata dopo ns. visione.

I resi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dalla **EUROACQUE** tramite l'ausilio dell'apposito modulo RMA opportunamente compilato in ogni sua parte.

Resi non autorizzati e resi difformi da quanto autorizzato, verranno respinti al mittente al momento del ritiro.

Per le modalità di reso chiedere all'ufficio spedizioni (spedizioni@addolcitori.it) il "modulo richiesta autorizzazione al reso-RMA 2016".

Le **spese di trasporto** relative ai resi sono:

- per Riparazioni/Sostituzioni in Garanzia, **rientro in EUROACQUE e spedizione a carico della stessa solo con "Corriere convenzionato EUROACQUE"** previa accettazione modulo RMA
- per Riparazioni/Sostituzioni escluse Garanzia o per altre cause non imputabili a **EUROACQUE**, a **totale carico del cliente.**

GARANZIA

EUROACQUE garantisce i suoi prodotti per la durata di 2 anni se non indicato diversamente. La garanzia decade in caso di manomissione o di uso non idoneo. Nessuna responsabilità è riconosciuta dalla ditta per eventuali danni comunque non causati dall'uso dei suoi prodotti. Il presente listino può essere modificato in qualsiasi periodo dell'anno senza l'obbligo di preavviso.

CHIARIMENTI

Immagini, misure ed i dati tecnici esposti si intendono a titolo indicativo e potranno essere soggette a variazioni senza alcun obbligo di preavviso. Per qualunque controversia è competente il Foro di Piacenza.

PRIVACY

Informativa Euroacque Srl: I Vostri dati personali sono inseriti nei nostri archivi al fine della gestione operativa, amministrativa e commerciale dei rapporti contrattuali con voi intrattenuti, nel pieno rispetto delle vigenti normative privacy; in qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui agli Art. da 15 a 22 del GDPR (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, ecc...) inviando comunicazione scritta alla nostra sede info@euroacque.it o scrivendo al DPO: dpo@gallidataservice.com.

I dati potranno essere condivisi con soggetti terzi, quali centri assistenza/rivenditori, coinvolti nei servizi connessi al prodotto (assistenza, manutenzione, ecc.).

Consenso: l'inserimento dell'indirizzo email non è obbligatorio; vi preghiamo di inserirlo esclusivamente se desiderate ricevere comunicazioni informative, anche a carattere commerciale. Per l'informativa completa: www.euroacque.it.

NORMATIVE UTILI

COME DEVE ESSERE L'ACQUA DOPO IL CONTATORE (PER CONSUMO UMANO)?

D.L. del 2 FEBBRAIO 2001 n. 31, attivazione della direttiva 98/83/CE (e modifiche) relativa alla quantità delle acque destinate al consumo umano.

Chiedi al nostro ufficio tecnico la tabella con i parametri organolettici, fisici, chimico/fisici e generali.

IL TRATTAMENTO ACQUE È OBBLIGATORIO?

Sì, il D.P.R. del 2 APRILE 2009 n. 59 regola gli obblighi.

D.P.R. N. 59 DEL 2.4.2009

IL TRATTAMENTO ACQUE DIVENTA OBBLIGATORIO PER LEGGE:

ART. 4 COMMA 14 - Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti

..14. Per tutte le categorie di edifici, così come classificati in base alla destinazione d'uso all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, nel caso di edifici di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti, previsti dal decreto legislativo all'articolo 3, comma 2, lettere a), b) e c), numero 1), limitatamente alle ristrutturazioni totali, e nel caso di nuova installazione e ristrutturazione di impianti termici o sostituzione di generatori di calore, di cui alla lettera c), numeri 2) e 3), fermo restando quanto prescritto per gli impianti di potenza complessiva maggiore o uguale a 350 kW all'articolo 5, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è prescritto:

- a) in assenza di produzione di acqua calda sanitaria ed in presenza di acqua di alimentazione dell'impianto con durezza temporanea maggiore o uguale a 25 gradi francesi:
 - 1) un trattamento chimico di condizionamento per impianti di potenza nominale del focolare complessiva minore o uguale a 100 kW;
 - 2) un trattamento di addolcimento per impianti di potenza nominale del focolare complessiva compresa tra 100 e 350 kW;
- b) nel caso di produzione di acqua calda sanitaria le disposizioni di cui alla lettera a), numeri 1) e 2), valgono in presenza di acqua di alimentazione dell'impianto con durezza temporanea maggiore di 15 gradi francesi. Per quanto riguarda i predetti trattamenti si fa riferimento alla norma tecnica UNI 8065.

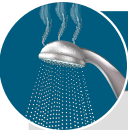
COSA FARE PER AVERE UN IMPIANTO A NORMA DI LEGGE?

Il Decreto Interministeriale del 26 GIUGNO 2015 regola le prestazioni energetiche e definisce le prescrizioni minime degli edifici.

In particolare vi evidenziamo che di **trattamento dell'acqua se ne parla nell'allegato I a pag. 9, punto 5** (di cui riportiamo sotto l'estratto) esattamente nei termini auspicati e sollecitati dalla ns. associazione di categoria AQUA ITALIA attraverso intensa attività di relazioni istituzionali:

"In relazione alla qualità dell'acqua utilizzata negli impianti termici per la climatizzazione invernale, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, ferma restando l'applicazione della norma tecnica UNI 8065, è sempre obbligatorio un trattamento di condizionamento chimico. Per impianti di potenza termica del focolare maggiore di 100 kW e in presenza di acqua di alimentazione con durezza totale maggiore di 15 gradi francesi, è obbligatorio un trattamento di addolcimento dell'acqua di impianto. Per quanto riguarda i predetti trattamenti si fa riferimento alla norma tecnica UNI 8065."

 POTENZA IMPIANTO Kw	TIPOLOGIA IMPIANTO/CIRCUITO	DUREZZA ACQUA temporanea	TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO OBBLIGATORIO
Fino a 100 kW	Solo RISCALDAMENTO: (PRIMARIO)	qualsiasi	- Condizionamento chimico (inibitore di corrosione)
Oltre 100 kW	Solo RISCALDAMENTO: (PRIMARIO)	> 15°F	- Addolcimento - Condizionamento chimico (inibitore di corrosione)

 POTENZA IMPIANTO Kw	TIPOLOGIA IMPIANTO	DUREZZA ACQUA temporanea	TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO OBBLIGATORIO
Fino a 100 kW	ACQUA CALDA SANITARIA (SECONDARIO)	qualsiasi	- Condizionamento chimico (dosaggio antincrostante)
Oltre 100 kW	ACQUA CALDA SANITARIA (SECONDARIO)	> 15°F	- Addolcimento - Condizionamento chimico (dosaggio antincrostante)

Nota Bene: La norma UNI-CTI 8065 indica la buona condizione degli impianti ed ad essa fanno riferimento le sopra citate disposizioni per ottimizzare il rendimento e la sicurezza degli impianti minimizzando i consumi energetici.

COME E' REGOLAMENTATO OGGI L'ESERCIZIO, LA CONDUZIONE, IL CONTROLLO, LA MANUTENZIONE E L'ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI?

Il DPR del 16 Aprile 2013 n°74 regola quanto indicato dal DPR 59/2009 e dalle norme UNI CTI 8065 chiarendo definitivamente anche in Italia il ruolo centrale del trattamento acque nell'impiantistica.

Il DPR 74/ 2013 definisce il nuovo **“libretto di impianto per la climatizzazione”** che si applica a tutti gli impianti per la climatizzazione, anche estiva, e per la produzione di acqua calda sanitaria studiato per ottimizzare e mantenere efficienza e sicurezza dell'impianto minimizzando i consumi nel tempo.

Il libretto di impianto **è obbligatorio per tutti gli impianti** indipendentemente dalla loro potenza termica, sia esistenti che di nuova installazione. Restano esclusi i boiler per la produzione dell'acqua calda sanitaria.

Nel nuovo libretto (definito dal DPR del 10 Febbraio 2014, n°64) , dopo aver identificato l'impianto, si **parla subito di trattamento acque (allegato I, p.to2)** sottolineandone l'importanza e l'obbligatorietà del trattamento acque in tutte le sue fasi:

COD. CATASTO: _____	ALLEGATO I (Art. 1)
2. TRATTAMENTO ACQUA	
2.1 CONTENUTO D'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (m³)	
2.2 DUREZZA TOTALE DELL'ACQUA (°fr)	
2.3 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (Rif. UNI 8065):	
☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento: durezza totale acqua impianto (°fr) ☐ Condizionamento chimicoecc...	

in fase di **manutenzione** (compilazione dei **rapporti di controllo energetico**, allegato II, in occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione) per il manutentore

ALLEGATO II (Art. 2)	
RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 1 (gruppi termici)	Pagina ⁽¹⁾ : di
A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov. Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....	
C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA Durezza totale dell'acqua:.....(°fr) Trattamento in riscaldamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz.chimico Trattamento in ACS: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz.chimico	

QUINDI: oltre ai già noti controlli dei fumi.. Ecc... la verifica dello stato della caldaia **deve essere completata** con il controllo della correttezza e della presenza dei sistemi/prodotti chimici per il trattamento delle acque!

QUALI SONO LE SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO ACQUE?

D.M. 6 APRILE 2004, N. 174

Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1.1

Le disposizioni del presente regolamento definiscono le condizioni alle quali devono rispondere i materiali e gli oggetti utilizzati negli impianti fissi di captazione, di trattamento, di adduzione e di distribuzione delle acque destinate al consumo umano, di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. Le presenti disposizioni si applicano ai materiali degli impianti nuovi e a quelli utilizzati per sostituzioni nelle riparazioni, a partire da dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente regolamento, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo diverse indicazioni riportate nel testo.

ART. 2.1

I materiali e gli oggetti considerati nell'articolo 1 del presente regolamento, così come i loro prodotti di assemblaggio (gomiti, valvole di intercettazione, guarnizioni ecc.), devono essere compatibili con le caratteristiche delle acque destinate al consumo umano, quali definite nell'allegato I del decreto legislativo n. 31 del 2001. Inoltre essi non devono, nel tempo, in condizioni normali o prevedibili d'impiego e di messa in opera, alterare l'acqua con essi posta a contatto:

- a) sia conferendole un carattere nocivo per la salute;
- b) sia modificandone sfavorevolmente le caratteristiche organolettiche, fisiche, chimiche e microbiologiche.

ART. 2

I materiali e gli oggetti non devono, nel tempo, modificare le caratteristiche delle acque poste con essi in contatto, in maniera tale da non consentire il rispetto dei limiti vigenti negli effluenti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

ART. 3

Le imprese che producono oggetti destinati a venire a contatto con acque destinate al consumo umano, sono tenute a controllare la rispondenza alle norme ad essi applicabili e a dimostrare di aver adeguatamente provveduto ai controlli e agli accertamenti necessari.

Le imprese devono tenere a disposizione del Ministero della salute le informazioni che permettano di verificare il rispetto delle condizioni fissate dal presente regolamento. Ogni fornitura deve essere corredata da opportuna etichettatura o stampigliatura o marcatura attestante che gli oggetti di cui al comma 1 sono conformi alle norme del presente regolamento e, laddove non possibile, da idonea dichiarazione.

ART. 3.1

Tutti i responsabili degli interventi di realizzazione o di ristrutturazione degli impianti fissi di captazione, di trattamento, di adduzione e di distribuzione delle acque destinate al consumo umano devono essere forniti, per i materiali impiegati, delle indicazioni previste dall'articolo 2, comma 2.

D.M. 7 FEBBRAIO 2012, N. 25

Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

IL MINISTRO DELLA SALUTE Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1990, n. 443, concernente "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili"

ART. 1 Definizioni

1. Il presente decreto stabilisce prescrizioni tecniche relative alle apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano, individuate dall'articolo 11, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31, e successive modificazioni, e distribuita sia in ambito domestico che non domestico.
2. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 178/2002 e n. 852/2004 nonché quelle contenute nei decreti legislativi 6 settembre 2005, n. 206 e 2 febbraio 2001, n. 31 e successive modificazioni....

LINEE GUIDA 20/03/13 A COMPLETAMENTO DEL D.M. 25/2012

1. Scopo e campo d'applicazione

Scopo delle linee guida è presentare gli aspetti salienti delle tecnologie di trattamento conosciute a livello nazionale ed il contesto normativo di riferimento, fermo restando tutti gli specifici obblighi previsti per il produttore e distributore dal D.M. 25/2012, volti a tutelare ed informare il consumatore e l'utente nelle fasi di scelta, acquisto, impiego e manutenzione dell'apparecchiatura, anche per garantire la sicurezza d'uso del dispositivo, l'efficacia delle azioni rispetto alle prestazioni dichiarate e, in ogni caso, la conformità dell'acqua trattata ai requisiti stabiliti dal D.lgs. 31 e s.m.i. Il campo di applicazione delle linee guida, in accordo con quanto individuato nel D.M. 25/2012 (art. 1, comma 1), riguarda le "apparecchiature tendenti a modificare le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita sia in ambito domestico che nei pubblici esercizi"...

NOTE:

[illegible]

MODULO RICHIESTA PREVENTIVO

Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti e inviarlo via fax +39 0523/953064 oppure via mail a preventivi@addolcitori.it

DATA _____

INVIATO DA _____ RIF. _____ PERSONA DI RIFERIMENTO _____

TEL. _____ FAX _____ E-MAIL _____

APPARECCHIATURA RICHIESTA:

- 1 ☐ ADDOLCIMENTO GENERALE
- 2 ☐ ADDOLCIMENTO ACS + RISCALDAMENTO
- 3 ☐ ADDOLCIMENTO ACQUA RISCALDAMENTO
- 4 ☐ FILTRAZIONE MECCANICA
- 5 ☐ FILTRAZIONE AUTOMATICA
- 6 ☐ DOSAGGIO
- 7 ☐ DEFERRIZZAZIONE
- 8 ☐ SANITIZZAZIONE
- 9 ☐ ANTICORROSIONE
- 10 ☐ DOSAGGIO ANTILEGIONELLA
- 11 ☐ POTABILIZZAZIONE
- 12 ☐ IN BASE AD ANALISI LEGATE
- 13 ☐ ALTRO: _____

UTILIZZO:

- ☐ CIVILE ☐ INDUSTRIALE ☐ VAPORE
- ☐ 24/24 ☐ _____

CONSUMI GIORNALIERI:

OPPURE INFORMAZIONI PER CALCOLARE I CONSUMI. (ES.: 4 PERSONE, 10 APPARTAMENTI, RISTORANTE 100 COPERTI...)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PORTATA MAX:

DUREZZA IN ENTRATA (°F)

IN ALTERNATIVA INDICARE ZONA DI INSTALLAZIONE IMPIANTO

ALTRI VALORI ACQUA DA TRATTARE

PRESENZA AUTOCLAVE: ☐ SI ☐ NO

Ø TUBAZIONI: ☐ 3/4" ☐ 1" ☐ 1.1/4" ☐ 1.1/2" ☐ 2" ☐ 2.1/2" ☐ 3" ☐ _____

PRESENZA ACQUA DA TRATTARE: ☐ POZZO ☐ ACQUEDOTTO

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

.....

» Si autorizza l'utilizzo dei miei dati personali ai sensi della legge 675/96